

“GESTI VOCALI” Domani l’ultimo appuntamento con la rassegna “Novecento e presente”

Uno spettacolo che coinvolge musica, teatro e parole

In attesa del grande evento spettacolo che si terrà domani all’Auditorium RSI di Lugano Besso (ore 17.30), abbiamo posto alcune domande a Roberto Valtancoli, della direzione del Conservatorio della Svizzera italiana e produttore della Stagione “Novecento e presente”.

Si conclude la Stagione “Novecento e presente” 09/10. Un bilancio?

È stata la nostra undicesima Stagione. Un vero successo, ma certamente sarà ricordata per la perdita di Giorgio Bernasconi, fondatore e animatore di questa importante rassegna. Giorgio ha potuto seguire solo i primi appuntamenti, poi la sua malattia non gli ha permesso di dirigere il resto dei concerti. Ha comunque lasciato un testamento importante per la nostra Scuola Universitaria.

La perdita di Giorgio Bernasconi come è stata vissuta dagli studenti e da tutti gli amici del Conservatorio?

Con sgomento e incredulità. Quando, durante le prove dell’ensemble, sono salito

sul palco per annunciare ai ragazzi il grave fatto, è calato il gelo e il vuoto. Per i suoi studenti è stato come la perdita di un padre. Non è stato facile, ma la reazione di tutti è stata esemplare... ci siamo rimboccati le maniche per mantenere la Stagione ai massimi livelli. Il gruppo è stato estremamente compatto e collaborativo.

GESTI VOCALI, il concerto-spettacolo conclusivo di domani pomeriggio, è nato dalla collaborazione tra la Scuola Teatro Dimitri, il DACD della SUPSI e naturalmente la Scuola Universitaria di Musica. L’anima artistica del Cantone universitario che si unisce?

Esattamente. Questi eventi sono proprio quelli che Bernasconi amava. Giorgio riusciva molto bene nel far incontrare le persone, nel coinvolgere personalità diverse e combinare eventi interdisciplinari. Domani avremo modo di immergerci nel mondo destrutturato di Berio e Schnebel. Un mondo dove gli spettatori cercheranno di aggrapparsi alla musica, al teatro, alle parole, alle forme visive per trovare un

confortante senso logico, ma che saranno costretti a far fronte alla propria immaginazione, fantasia e cultura interpretativa per apprezzare appieno quanto proposto: è uno spettacolo coattivo. Permettetemi di segnalare i veri artefici di questa avventura, che hanno dato moltissimo per la realizzazione dell’evento di domani: Antonella Astolfi e Daniel Bausch (per la regia degli attori della Scuola Teatro Dimitri), Cecilia Liveriero Lavelli (responsabile del Corso di Laurea in Comunicazione Visiva della SUPSI), Franco Cavani e Yan Hirschtbühl (per le animazioni video), Felix Humm, Marco Zürcher e Olivia Blum (per la grafica), Pier Luigi Capucci e Fulvia Lepori (per il web), Francesco Bossaglia (per la direzione dell’ensemble ’900 del Conservatorio) e naturalmente tutti gli studenti coinvolti.

Il futuro di Novecento e Presente?

Di certo la Stagione andrà avanti. Siamo già lavoro per la dodicesima edizione sugli spunti lasciati da Bernasconi. Avremo

diversi direttori ospiti, fra cui anche l’importante direttore spagnolo Arturo Tamayo. Vorremo inoltre omaggiare gli 80 anni di Sofia Gubaidulina, coinvolgere il coro di voci bianche, proseguire la splendida collaborazione con il Settore Prosa della RSI nel mondo dei radiodrammi e proporre un nuovo evento/spettacolo multidisciplinare. Stiamo inoltre valutando con i responsabili del Centro Culturale di Lugano la possibilità di creare un brand, una stagione mantello, pur con il mantenimento delle rispettive autonomie, per tutte le attività musicali dell’avanguardia e del novecento storico. Sarebbe un vantaggio per tutti: per la visibilità degli eventi, per il pubblico, per l’offerta del Polo.

(a cura di Michele Ferrario)

“Gesti vocali”, concerto fra musica, parole e teatro basato su due brani “A-Ronne” di Luciano Berio e “Glossolalie 61” di Dieter Schnebel. Domani alle 17.30 presso l’Auditorium RSI di Lugano Besso. Entrata gratuita.
